

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA RIUNIONE DEL 22 LUGLIO 2020

IL CONSIGLIO GENERALE

“Visto l’art. 63 dello Statuto che prevede la possibilità di procedere ad accorpamenti tra Automobile Club limitrofi al fine di conseguire significative razionalizzazioni dell’organizzazione ed economie di gestione; vista la nota della Direzione Compartimentale Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Molise, Calabria, Puglia e Sicilia con delega all’attuazione delle iniziative di riorganizzazione ed integrazione dell’articolazione territoriale degli AC, del 7 luglio 2020, concernente il progetto di fusione per incorporazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, dell’Automobile Club di Ivrea, il cui ambito territoriale è ricompreso nella città metropolitana di Torino, nell’Automobile Club di Torino, ai sensi del citato art. 63 dello Statuto; viste le deliberazioni di approvazione dell’operazione e del relativo Piano di fusione adottate dal Consiglio Direttivo dell’AC di Ivrea in data 29 novembre 2019 e dal Consiglio Direttivo dell’AC di Torino in data 20 dicembre 2019; visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dai Collegi dei Revisori dei Conti dei due Sodalizi, rispettivamente, per l’AC di Ivrea in data 5 dicembre 2019, e per l’AC di Torino in data 27 gennaio 2020; tenuto conto che l’operazione è stata approvata dalle Assemblee dei Soci dei Sodalizi interessati, riunitesi entrambe in data 19 giugno 2020, ai fini del successivo iter da parte dell’Automobile Club d’Italia; considerato che il Comitato Esecutivo, con deliberazione adottata nella riunione del 21 luglio 2020, si è espresso favorevolmente in ordine all’operazione in questione, deliberandone contestualmente la sottoposizione al Consiglio Generale per i conseguenti adempimenti; visto il Piano di fusione all’uopo predisposto, con il quale sono stati definiti i relativi termini organizzativi, operativi ed economico-finanziari; tenuto conto che l’operazione prevede in particolare che, a far data dal suo perfezionamento, le attività, i Soci e la rete di Delegazioni, nonché le risorse materiali ed immateriali, attive e passive, attualmente correlate, dipendenti e gestite in modo autonomo dall’AC di Ivrea, anche attraverso forme di convenzione o di *franchising*, confluiscono nell’AC di Torino, che formalmente si sostituirà allo stesso AC di Ivrea in tutti i rapporti associativi, istituzionali, economici, patrimoniali, finanziari e di lavoro attualmente in essere, sia attivi che passivi; ritenuto che il piano di fusione si pone quali principali obiettivi la continuità nell’erogazione di servizi di qualità con contestuale ottimizzazione delle risorse, la creazione di un modello organizzativo teso a razionalizzare la *mission* istituzionale, la realizzazione di economie di scala mediante la riduzione degli Organi politico-amministrativi, l’accorpamento delle sedi istituzionali, il contenimento strutturale dei costi e il potenziamento delle capacità della struttura organizzativa, anche al fine di un ulteriore consolidamento delle attività; considerato conseguentemente che

l'operazione è finalizzata a garantire, in un quadro di complessivo riordino e razionalizzazione dell'organizzazione a livello locale che tiene conto delle prospettive economico-finanziarie dell'AC di Ivrea, l'adeguato presidio della Federazione sul territorio di riferimento, la continuità nell'erogazione dei servizi ai Soci, agli automobilisti e all'utenza in generale, e l'ulteriore sviluppo delle attività istituzionali, secondo il consolidato modello organizzativo e gestionale dell'Automobile Club di Torino; considerato altresì che l'operazione risulta in linea con le direttive generali in materia di indirizzi strategici della Federazione approvate dall'Assemblea nella seduta del 29 aprile 2019, con particolare riferimento alla promozione di misure di razionalizzazione, anche sotto il profilo organizzativo, e di efficientamento locale degli AC a beneficio dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza della loro azione, oltre che della qualità dei servizi resi ai Soci ed all'utenza; **approva** l'operazione di fusione per incorporazione dell'Automobile Club di Ivrea nell'Automobile Club di Torino con decorrenza dal 1° gennaio 2021, in conformità al Piano di fusione che viene allegato al verbale della seduta sotto la lett. A) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione, con conseguente incorporazione dello stesso Automobile Club di Ivrea nell'Automobile Club di Torino e con estensione della circoscrizione territoriale di quest'ultimo al territorio di Ivrea, ferma restando l'attuale denominazione di "Automobile Club Torino"; **conferisce mandato** alle competenti Strutture dell'Ente ai fini del coordinamento e dell'attuazione di ogni conseguente adempimento esecutivo. La presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 63, ultimo comma, dello Statuto, all'Amministrazione vigilante nonché agli Automobile Club di Torino e Ivrea affinché sia data la prevista informativa alle rispettive Assemblee dei Soci.”.

(Astenuto RE)

AC TORINO / AC IVREA

Piano di fusione per incorporazione
dell'AC Ivrea nell'AC Torino

- **INTRODUZIONE**
- **IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**
- **IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
- **ITER PROCEDURALE**
- **OBIETTIVI DEL PIANO**
- **PIANO INDUSTRIALE ACT TORINO / IVREA**
 - La struttura Organizzativa
 - Sede Legale / Sedi Operative
 - La gestione delle risorse umane
 - Piano Operativo
- **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**
- **CONCLUSIONI**

Premessa

- L'Automobile Club Torino vive una favorevole congiuntura in termini di business, portafoglio clienti e diversificazione delle attività gestite. Nello stesso territorio provinciale insiste un secondo ente federato: l'AC Ivrea – notevolmente più piccolo per dimensioni e fatturato – il quale, pur non evidenziando problematiche di particolare rilievo (ed essendo proprietario dell'immobile di sede), manifesta un iter tendenziale al ribasso che lascia intravedere possibili sviluppi negativi a medio e lungo termine.
- ACI – negli anni recenti – è interessato in modo crescente a progetti di accorpamenti e fusioni territoriali tra AC, finalizzati ad ottimizzare le risorse, a rendere più efficienti i meccanismi gestionali e operativi, a ridurre le aree di criticità tramite aggregazioni in grado di avviare processi virtuosi ed economicamente più vantaggiosi rispetto alla realtà attuale.
- L'ipotesi di accorpamento in parola prevede l'incorporazione dell'Automobile Club di Ivrea in quello di Torino; l'operazione aiuterebbe ad inserire il territorio eporediese – peraltro facente già parte della medesima provincia – all'interno di una macchina ampiamente rodata come quella dell'AC Torino, una delle più competitive realtà ACI e fiore all'occhiello della Federazione sotto diversi fronti di attività.
- La condivisione di detta volontà è stata – per ora – manifestata tramite scambi epistolari ad hoc con la scrivente Direzione Compartimentale, nonché riunione congiunta tematica organizzata presso l'AC Torino.
- A valle della presa d'atto da parte di ACI Centrale, si procederà con il coinvolgimento degli Organismi coinvolti in sede locale (Consigli Direttivi, Collegi Revisori dei Conti, Assemblee dei soci) per una nuova sottoposizione ad ACI del progetto di dettaglio, secondo le direttive del vigente Statuto.

- INTRODUZIONE
- **IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**
- IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- ITER PROCEDURALE
- OBIETTIVI DEL PIANO
- PIANO INDUSTRIALE ACTORINO / IVREA
- La struttura Organizzativa
- Sede Legale / Sedi Operative
- La gestione delle risorse umane
- Piano Operativo
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
- CONCLUSIONI

Attesto di riferimento

Le condizioni oggettive e soggettive

Le condizioni oggettive e soggettive che hanno portato a tale operazione straordinaria possono ricondursi alle seguenti:



- A livello Italia, prima ancora che di Federazione ACI, si parla da tempo di riassetto / eliminazione delle piccole entità in ambito provinciale o infraprovinciale. Il progetto in esame è quindi coerente – se non lungimirante – rispetto alle politiche nazionali.



- Le entrate dell'Automobile Club Ivrea sono in flessione per cause endogene ed esogene, principalmente imputabili alla criticità di sviluppare adeguati profili di business in ridotte aree territoriali così prossime a grandi bacini metropolitani. L'AC si trova – quindi – in difficoltà nel remunerare stabilmente le aree di pertinenza con le entrate caratteristiche delle proprie attività "core"



- Il ruolo del "pubblico" – sebbene ben presidiato a livello di consenso popolare nel contesto di riferimento – necessita, comunque, di iniziative volte ad incrementarne la favorevole percezione soprattutto nei confronti delle istituzioni di governo locale, a più diretto contatto con i cittadini; operazioni similari viaggiano – dunque – nella prospettiva di far crescere l'immagine degli enti che riescono a portare a termine progetti di aggregazione.

- INTRODUZIONE
- IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
- ITER PROCEDURALE
- OBIETTIVI DEL PIANO
- PIANO INDUSTRIALE AC TORINO / IVREA
 - ▷ La struttura Organizzativa
 - ▷ Sede Legale / Sedi Operative
 - ▷ La gestione delle risorse umane
 - ▷ Piano Operativo
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
- CONCLUSIONI

Quadro Normativo

Alcuni cenni

Il quadro normativo di riferimento è abbastanza lacunoso in materia di fusione per incorporazione o accorpamento di enti quali gli AC territoriali. Pertanto i riferimenti sono recuperabili tramite norme di equipollenza che possono suggerire il sostegno giuridico dell'operazione straordinaria posta in atto (che peraltro non sarebbe la prima in ambito ACI, come meglio specificato di seguito).

Oltre alla normale attività di fusione delle società insita nel codice civile (artt. 2501/bis/ter/quater/quinques) si è proceduto anche con le disposizioni in materia di unione dei Comuni (L. 7.4.2014 n. 56, art. 15 e 16 267/2000 TUEL) ma soprattutto in ossequio allo statuto ACI art. 63 5° comma corroborato dal 6° comma tematico (approvato dall'Assemblea dell'ACI nella riunione del 29 ottobre 2014 e tuttora in fase di ratifica da parte dell'Amministrazione Vigilante) e alle delibere già adottate dagli Organi ACI (Consiglio Generale e Comitato Esecutivo) per operazioni similari (ad esempio creazione dell'AC Ponente Ligure con Imperia che incorpora Savona e Sanremo).

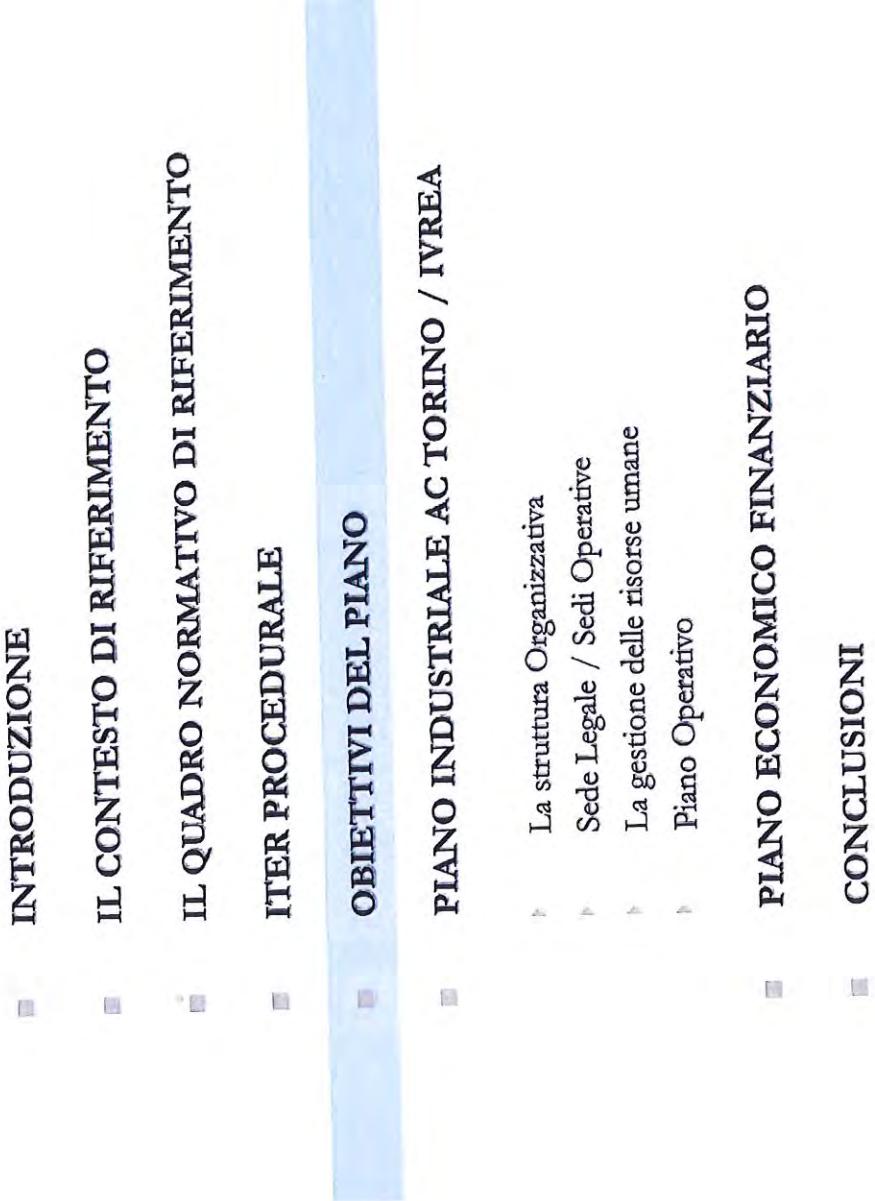
- INTRODUZIONE
- IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- ITER PROCEDURALE**
- OBIETTIVI DEL PIANO
- PIANO INDUSTRIALE ACTORINO / IVREA
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
- CONCLUSIONI

✓ Procedurale

Iter Procedurale

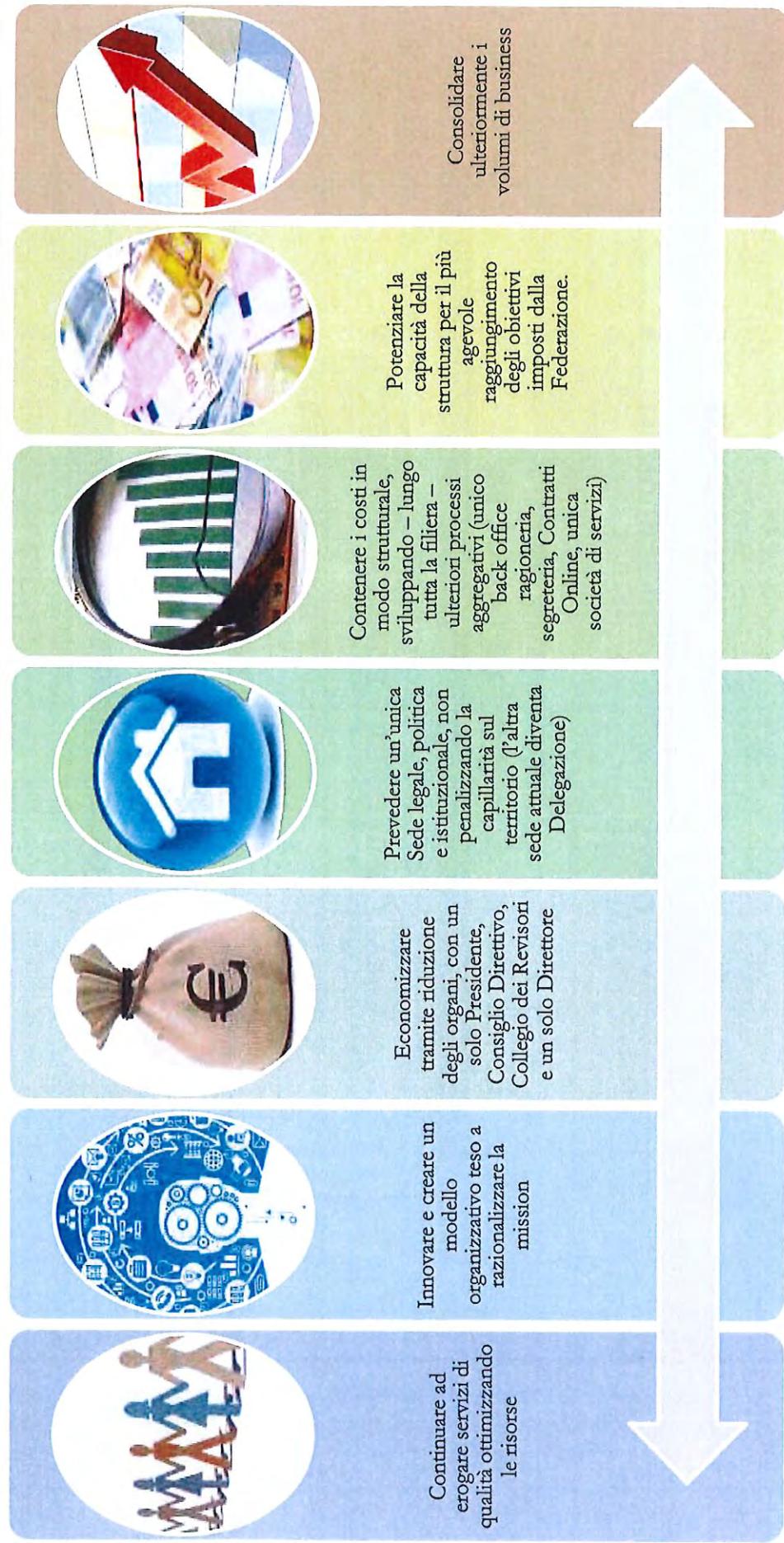
- Il modello giuridico si basa sulla Fusione per incorporazione; il patrimonio dell'AC incorporato (IV) si trasferisce all'AC incorporante (TO) con il mantenimento di codici, credenziali, autorizzazioni in capo all'AC Torino. In sostanza resta in essere l'AC incorporante che ingloba risorse, attività e portafoglio clienti / soci dell'AC incorporato. Per realizzare ciò occorre rifarsi a quanto contenuto nell' art 63 comma 5 dello statuto ACI e precisamente:
 - 1. Delibere dei Consigli Direttivi locali – stesso testo – e conforme parere Collegi dei Revisori
 - 2. Assemblea dei soci in ognuno dei 2 AC, sia incorporante che incorporato
 - 3. Sottosposizione delibere (punti 1 e 2) al Consiglio Generale ACI per il tramite del Comitato Esecutivo
 - 4. Delibera Consiglio Generale e informativa all'Amministrazione Vigilante

In concomitanza al punto 3 si procede – se eventualmente necessario (ma non sembrano sussistere i presupposti nella fattispecie in esame) – alla presentazione del piano di risanamento del debito dell'AC incorporato nei confronti di ACI Italia con ristrutturazione del medesimo in termini di durata e flussi finanziari.



Obiettivi del piano

Gli obiettivi del piano possono essere così riassunti:

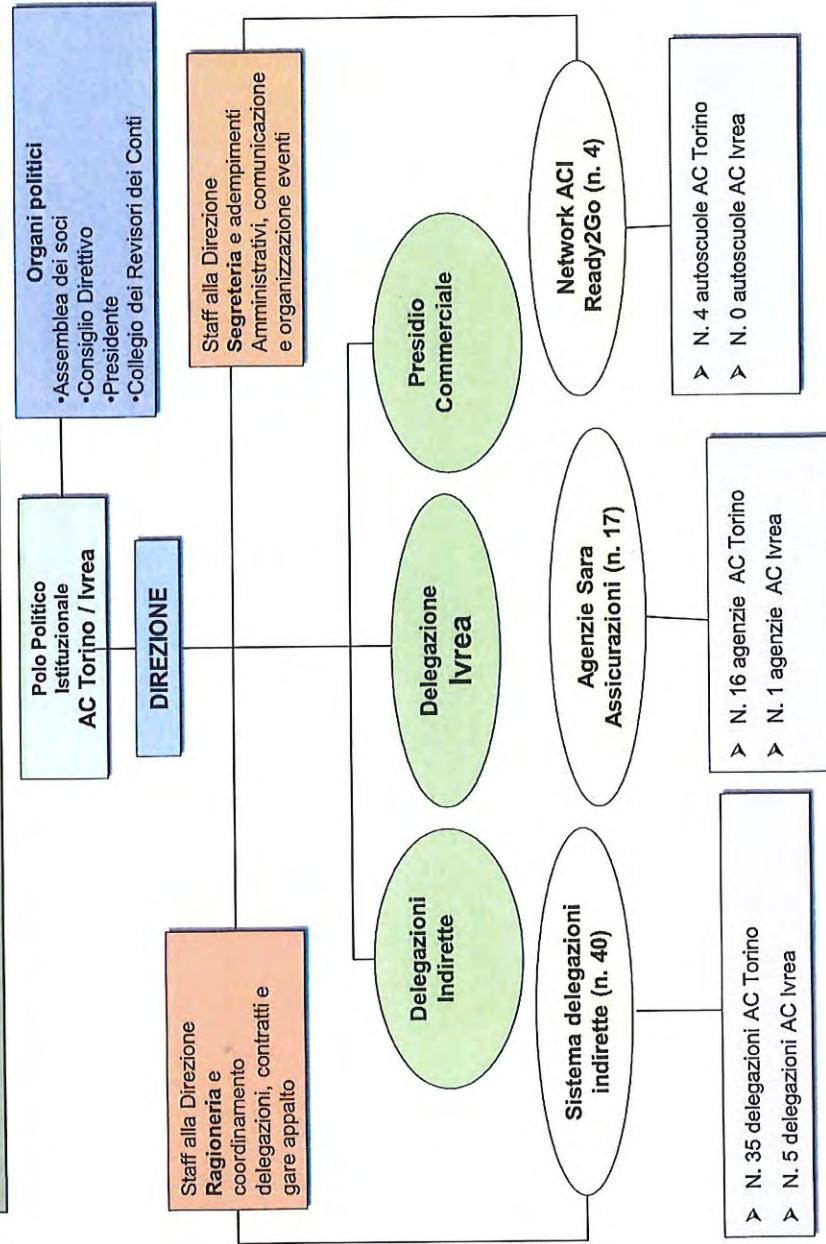


- INTRODUZIONE
- IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- ITER PROCEDURALE
- OBIETTIVI DEL PIANO
- PIANO INDUSTRIALE AC TORINO / IVREA
- - ▶ La struttura Organizzativa
 - ▶ Sede Legale / Sedi Operative
 - ▶ La gestione delle risorse umane
 - ▶ Piano Operativo
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
- CONCLUSIONI

o Industriale AC Torino / Ivrea

La struttura Organizzativa (ipotesi)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AC TORINO / IVREA



- INTRODUZIONE
- IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- ITER PROCEDURALE
- OBIETTIVI DEL PIANO
- PIANO INDUSTRIALE ACT TORINO / IVREA
- La struttura Organizzativa
- Sede Legale / Sedi Operative
- La gestione delle risorse umane
- Piano Operativo
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
- CONCLUSIONI

Sede Legale / Sedi Operative

Sede legale

La Sede Legale resta quella dell'Automobile Club di Torino.

Sedi Operative

L'attuale Sede di Ivrea (proprietà dell'AC) viene adibita a Sede operativa (Delegazione) distaccata sul territorio e continuerà a svolgere le funzioni di presidio ACI (associativo, assicurativo, sportivo, turistico) nella zona.

- INTRODUZIONE
- IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- ITER PROCEDURALE
- OBIETTIVI DEL PIANO
- PIANO INDUSTRIALE AC TORINO / IVREA
- - ▶ La struttura Organizzativa
 - ▶ Sede Legale / Sedi Operative
 - ▶ La gestione delle risorse umane
 - ▶ Piano Operativo
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
- CONCLUSIONI

Struttura del piano

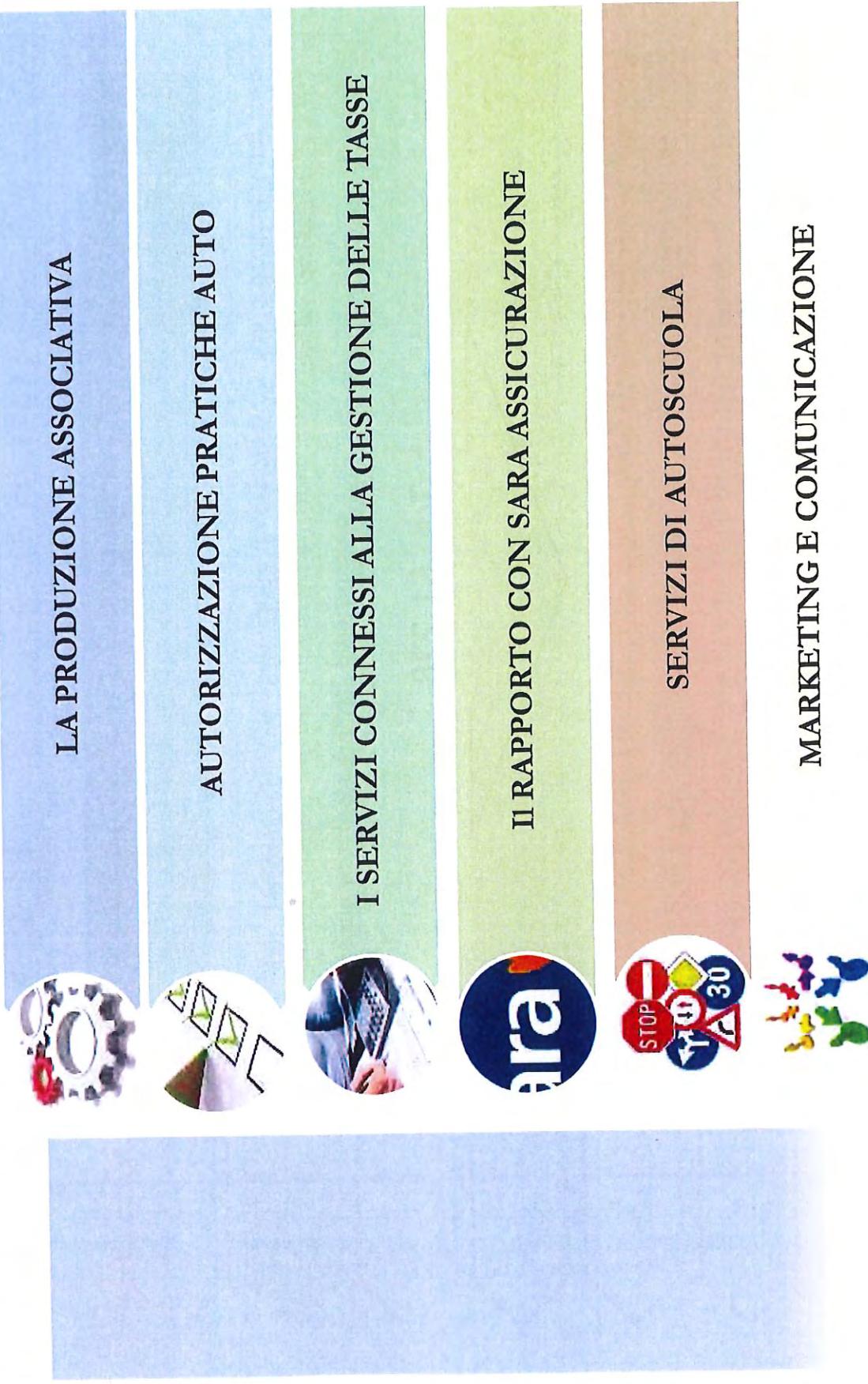
Presso l'Automobile Club Ivrea sono attualmente impegnati quattro dipendenti della Sirio Service S.r.l., società partecipata dagli Automobile Club di Ivrea, Torino, Biella e Vercelli. Dette unità, all'atto dell'incorporazione, continueranno ad operare all'interno della nuova delegazione, che verrebbe costituita ad Ivrea.

Le sei delegazioni dell'Automobile Club Ivrea continueranno la loro attività con l'Automobile Club Torino e – in proposito – i due AC stanno già esaminando le modifiche da apportare al contratto di affidamento allo scopo di adeguarlo alla nuova realtà unica.

- INTRODUZIONE
- IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- ITER PROCEDURALE
- OBIETTIVI DEL PIANO
- PIANO INDUSTRIALE AC TORINO / IVREA
- - ▶ La struttura Organizzativa
 - ▶ Sede Legale / Sedi Operative
 - ▶ La gestione delle risorse umane
 - ▶ Piano Operativo
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
- CONCLUSIONI

» Operativo

framework di riferimento



Piano Operativo

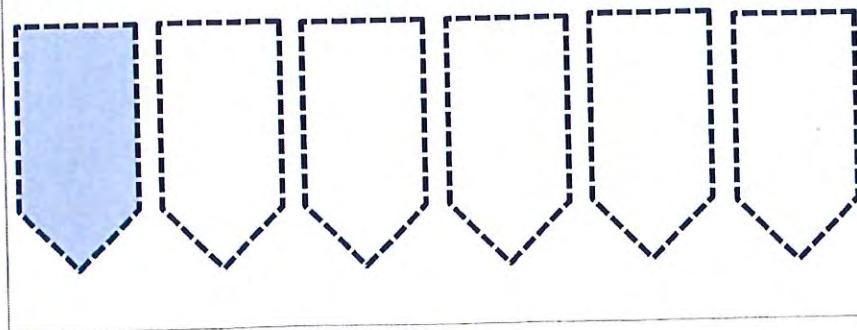
La produzione associativa



LA PRODUZIONE ASSOCIATIVA

La produzione associativa al 31.12.2018 può riassumersi nel seguente valore:

Tot. 51.228



NUMERO ASSOCIATI

AC TERRITORIALI	
TORINO	48.221
IVREA	3.007

AO Operativo

Autorizzazioni pratiche auto

AUTORIZZAZIONE PRATICHE AUTO



Il tema – caratteristico delle fusioni e incorporazioni – non presenta, nel caso di specie, alcun aspetto controverso, insistendo l'AC incorporato nella medesima provincia dell'AC incorporante

Piano Operativo

I servizi connessi alla gestione delle tasse



I SERVIZI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE TASSE

La procedura prevede l'integrazione dei contratti trilaterali fra ACI, AC, Delegazioni; tale adempimento viene agevolato dal fatto che le parti, essendo tutte interne, regoleranno il rapporto in maniera semplice.

Qualora necessario si procederà ad attivare i nuovi codici STA secondo le istruzioni dell'ente predisposto (ma su questa materia la Motorizzazione opera su base provinciale, pertanto il problema – nel caso di specie – potrebbe non sussistere).

✓ Operativo

✓ rapporto con SARA ASSICURAZIONI



II RAPPORTO CON SARA ASSICURAZIONE

Lo strumento utilizzato – fusione per incorporazione – è il più idoneo per gestire il passaggio.

Tale iter procedurale consentirà – infatti – l'utilizzo della piattaforma informatica dell'AC Torino implementata in termini quantitativi dei dati dell'AC di Ivrea, con risparmio notevole rispetto alla creazione di una nuova piattaforma; inoltre si utilizzerà l'iscrizione al RUI “Codice delle Assicurazioni”, per l'esercizio delle attività di agente assicurativo, del codice di AC Torino.

Piano Operativo

I servizi di autoscuola



SERVIZI DI AUTOSCUOLA

Con lo strumento – ormai collaudato – denominato Ready2Go, si procede mantenendo i contratti in essere, ai quali viene aggiunta (per le autoscuole che insistono sul territorio dell'AC incorporato) un'appendice per variazione Automobile Club di riferimento.

Nella fatispecie il settore non risulta localmente presidiato e – pertanto – non necessitano iniziative post fusione.

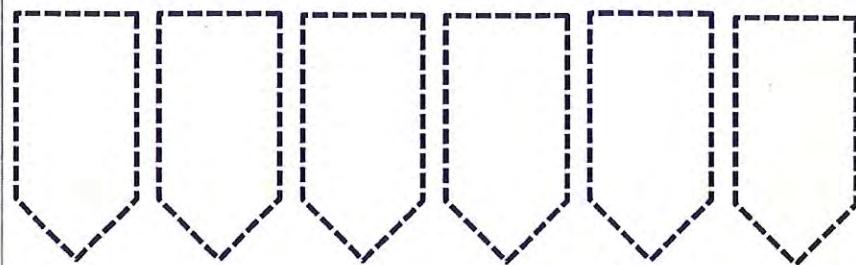
Marketing Operativo

Marketing e Comunicazione



MARKETING E COMUNICAZIONE

Campagne di marketing e iniziative di comunicazione locale verranno finalizzate per comunicare la nuova realtà e per farla adeguatamente percepire ad operatori di mercato, clienti e soprattutto soci.



■	INTRODUZIONE
■	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
■	IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
■	ITER PROCEDURALE
■	OBIETTIVI DEL PIANO
■	PIANO INDUSTRIALE ACTORINO / IVREA
■	La struttura Organizzativa
■	La scelta strategica della sede legale
■	Le sedi Operative
■	La gestione delle risorse umane
■	Piano Operativo
■	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
■	CONCLUSIONI

Conto Economico Finanziario
Conto Economico

Automobile Club	Totale valore della Produzione 2018 (epurato da eventi straordinari)	Totale costi della produzione 2018 (epurato da eventi Straordinari)	Risultato Operativo (2018)
TORINO	4.109.110 €	3.418.413 €	690.697 €
VREA	590.094 €	577.108 €	12.986 €
ENTE UNICO (budget presunto)	4.699.204 €	3.995.521 €	703.683 €

Piano Economico Finanziario
Dati Statistici

Automobile Club	Soci	Delegazioni	Bolli	Pratiche STA	Risultato operativo 2018
TORINO	48.221	35	388.072	86.411	690.697 €
IVREA	3.007	5	59.372	17.486	12.986 €

Automobile Club	Soci	Delegazioni	Bolli	Pratiche STA	Risultato operativo presunto
TORINO + IVREA	51.228	40	447.444	103.897	703.683 €

- INTRODUZIONE
- IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- ITER PROCEDURALE
- OBIETTIVI DEL PIANO
- PIANO INDUSTRIALE ACTORINO / IVREA
 - ▶ La struttura Organizzativa
 - ▶ La scelta strategica della sede legale
 - ▶ Le sedi Operative
 - ▶ La gestione delle risorse umane
 - ▶ Piano Operativo
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
- CONCLUSIONI

Conclusioni

Conclusioni

Con l'adozione del menzionato piano di fusione per incorporazione, una realtà già grande e florida – come l'Automobile Club Torino – ingloba una nuova fetta di territorio e un correlato portafoglio di clienti / Delegazioni / agenzie, da sviluppare ulteriormente secondo le tecniche già sperimentate con successo in sede locale. L'AC Ivrea – d'altra parte – interrompe una tendenza al ribasso e una difficoltà ormai strutturale di remunerare l'attività caratteristica, evitando – in tempo utile – possibili future derive sfavorevoli e assicurando alla cittadinanza la piena fruizione dei servizi ACI che, proprio a seguito della presente fusione, potranno essere notevolmente ampliati e potenziati nell'interesse degli utenti del Canavese.